

**BANDO DI AMMISSIONE A 50 POSTI AL CORSO
“LA TUTELA DEI MINORI IN AMBITO FAMILIARE
E NEI LUOGHI DI EDUCAZIONE E DI VITA”**

(Anno 2010)

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo, in collaborazione con il Tribunale Civile di Roma, ai sensi della legge regionale n. 40/87 e successive modificazioni e integrazioni, organizza la prima edizione del corso su “LA TUTELA DEI MINORI IN AMBITO FAMILIARE E NEI LUOGHI DI EDUCAZIONE E DI VITA”.
2. Il corso si propone di esaminare le condizioni di disagio che possono verificarsi in ambito domestico e di violenza fisica o morale nei confronti dei minori sia all'interno della famiglia sia nell'ambiente di educazione o di vita. La conoscenza degli aspetti psicologici, sociali e culturali, anche in connessione con le migrazioni, è il presupposto per l'approfondimento delle discipline normative e degli interventi giudiziari civili e penali e di ogni altro strumento di tutela dei soggetti deboli e delle vittime della violenza.
3. Possono partecipare al corso cinquanta (n. 50) cittadini dell'Unione Europea tra magistrati, avvocati, psicologi, assistenti sociali, laureati in Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione e del Servizio Sociale e lauree equipollenti.
4. I partecipanti al corso dovranno versare, in unica soluzione, pena l'esclusione dal corso, la quota di partecipazione a titolo di contributo spese, pari ad euro 600,00 (seicento euro) prima dell' inizio del corso.

5. Il corso si svolgerà a Roma presso la sede dell'Istituto "A.C. Jemolo", in Viale Giulio Cesare, 31 e sarà attivato presumibilmente nel mese di novembre 2010.
6. Il corso si articolerà in 30 ore di lezione. Il numero totale delle ore potrà variare in aumento in funzione delle esercitazioni.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- a) La complessità del sistema famiglia come intreccio di relazioni.*
- b) Il conflitto coniugale e l'evento separazione; l'ascolto del minore, le violenze sommerse, il provvedimento presidenziale e l'allontanamento dalla casa familiare.*
- c) Il regime di affidamento e domiciliazione dei figli minori; interruzione o diradamento degli incontri genitore – figlio; la decadenza della potestà genitoriale; l'affidamento al servizio sociale; la sindrome da Alienazione Parentale; il regime di incontri protetti.*
- d) L'ordine di protezione e gli abusi familiari; la condotta violenta fisica e psicologica; i c.d. maltrattamenti assistiti; il regime delle prove; il contenuto della misura e la sua attuazione; l'esperienza dei paesi della comunità europea.*
- e) La consulenza tecnica e l'intervento del servizio sociale; il quesito al CTU per l'accertamento di situazioni di violenza tra coniugi e/o nel rapporto coi figli; individuazione ed attivazione di percorsi utili di intervento; il servizio sociale come ponte tra la famiglia e il Tribunale; il ruolo dell'assistente sociale tra valutazione ed intervento.*
- f) La mediazione familiare come strumento di limitazione e contenimento del conflitto coniugale; la compatibilità della mediazione familiare in situazioni di violenza o maltrattamenti in famiglia; il risarcimento del danno endofamiliare con particolare*

riferimento al familiare vittima del comportamento violento e/o persecutorio.

g) Profili penali.

h) L'acquisizione della notizia criminis e le indagini preliminari;

i) Il dibattimento penale.

j) Istituzioni di protezione dei minori – Il garante dei minori;

k) La protezione dei minori nei luoghi di educazione e di vita.

7. Le domande di partecipazione al corso debbono essere consegnate, compilando l'apposito schema di domanda, alla Segreteria Didattica o spedite, tramite raccomandata, entro e non oltre il 20 ottobre 2010.
8. Nella domanda potranno essere elencati eventuali pubblicazioni di carattere scientifico, titoli professionali e culturali, attestati accademici nonché ogni altra certificazione riguardante attività scientifiche, didattiche e di ricerca, attinenti a materie giuridiche.
9. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al precedente punto, dovrà essere inviata alla Segreteria Didattica dell'Istituto entro 5 giorni dalla eventuale esplicita e formale richiesta di acquisizione.
10. La graduatoria dei candidati in possesso della sola laurea, sarà formulata sommando il punteggio determinato secondo i seguenti criteri:

voto conseguito alla laurea:

- | | |
|---|-----------------|
| – da 101\110 a 110\110 | punti da 1 a 10 |
| – Lode : | punti 1 |
| – pubblicazioni giuridiche : | punti da 1 a 3 |
| – dottorato di ricerca : | punti 2 |
| – ricercatore : | punti 3 |
| – altri corsi di specializzazione o master: | punti 1 |

a parità di punteggio sarà tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande.

11. Gli ammessi sono tenuti alla effettiva frequenza del corso.
12. Al termine del corso, ai discenti che avranno assolto l'obbligo di frequenza previsto nella misura dell' 80% delle ore di lezione complessive, comprese le esercitazioni, verrà rilasciato l'attestato di frequenza.
13. L'Istituto Jemolo si riserva la facoltà di non attivare o rimodulare il corso qualora il numero delle iscrizioni sia inferiore al 50% dei posti previsti.
14. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto Jemolo.
15. Si informano i candidati che, ai sensi dell'art. 13 D.lgs n. 196/2003, il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.69.96 \ 06.51.68.69.97 - mail romeo@jemolo.it \ segreteria@jemolo.it con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, luglio 2010

Il Direttore Scientifico

Prof. Cesare Mirabelli



Il Commissario Straordinario

Avv. Aldo Rivela

